

→ **L'ex consigliere politico** del ministro ha consegnato in Giunta una memoria di 81 pagine  
→ **La decisione** sul suo arresto slitta a settembre. «Ce l'hanno con me perché teste nella P4»

# La difesa di Milanese: «Tremonti pagava l'affitto in contanti»

**Puntigliosa difesa dell'ex consigliere politico di Tremonti. «Mai nulla in cambio per aver segnalato curriculum per le nomine pubbliche». Le case, le barche, gli orologi, i redditi milionari: 713 mila solo nel 2006.**

**CLAUDIA FUSANI**

cfusani@unita.it

Allora, *reset e rewind*, cioè cancellare tutto e ricominciare: il ministro Giulio Tremonti ha pagato regolarmente l'affitto della lussuosa casa in via Campo Marzio 22. Non è vero che la permanenza in quel signorile alloggio nel cuore della vecchia Roma è stato un favore fatto al ministro dal suo più stretto collaboratore, l'onorevole Marco Milanese, in cambio di chissà cosa. Tremonti pagava mille euro alla settimana fin dalla seconda metà del 2008 e sempre in contanti.

## LA NUOVA «VERITÀ»

È scritta nelle 81 pagine della memoria difensiva che Milanese ha consegnato ieri ai suoi colleghi di giunta in modo che possano farsi anche loro un'idea prima di sentirlo questa mattina in giunta. «Il complotto», stavolta, non è ad opera dei soliti magistrati. Piuttosto Milanese si sente vittima di un disegno perverso (e quindi del *fumus persecutionis*) che ha a che fare, da un lato, con un diffuso sentimento anticasta. Dall'altro con il fatto che Milanese è anche uno dei testi chiave dell'inchiesta P4 (quello dei pm Curcio e Woodcock e dove sono indagati Bisignani e Papa e i generali della Guardia di finanza Adinolfi e Bardi) e quindi «si vuole sfruttare la impressionante pressione psicologica nella quale mi trovo, sotto tutti i profili, per ottenere da me informazioni nell'ambito di quell'altro procedimento». Una motivazione che i deputati membri della



Marco Mario Milanese alla Camera

Foto Lapresse

Giunta giudicano «ardita», «assai poco lineare» per non dire «piena di falle». A cominciare proprio dalla casa di via Campo Marzio: «Ma se le cose stanno così» si osserva, «perché Milanese o lo stesso ministro non l'hanno detto subito?». Ognuno si difende nei modi e nei tempi che preferisce. Di certo Milanese, indagato dal pm Piscitelli per corruzione e rivelazione di segreto, lo fa entrando molto nel merito delle accuse. Cosa che non aveva fatto, ad esempio, Alfonso Papa. E, di certo, l'inchiesta di Piscitelli è assai rigorosa nelle perizie contabili e nella ricostruzione dei flussi di danaro.

## LA CASA DI VIA CAMPO MARZIO

Milanese l'ha presa in affitto nel 2008 dal Pio Sodalizio dei Piceni. Tremonti la abita da allora e fino a venti giorni fa e, secondo l'accusa, non ha mai pagato l'affitto. Cosa che invece avrebbe fatto per lui Milanese (collaboratore di Tremonti dal 2001 e suo consigliere politico dal 2008). Quella casa aveva bisogno di circa 200 mila euro di lavori di ristrutturazione affidati alla Edil Ars di Proietti che li ha eseguiti ma non li ha mai fatturati. L'accusa fa notare che Edil Ars ha ricevuto da Sogei, controllata dal Tesoro, appalti per un totale di 25 milioni tra il 2002 e il 2010 e che la figlia di Proietti (titolare di Edil Ars) è stata assunta in Sogei. Tutto parzialmente vero, scrive Milanese: «Edil Ars lavora quasi in esclusiva con il Sodalizio dei Piceni dal 2001»; i lavori eseguiti ammontano a «50 mila euro» e «l'affitto doveva essere scalato da quella cifra» fino ad esaurimento. Ed ecco i due passaggi bollenti: «Il Ministro ha corrisposto, quale partecipazione all'affitto dell'immobile, a partire dalla seconda metà del 2008, la somma mensile di circa 4000 euro ogni settimana»; «Detratta la somma versata dal ministro Tremonti a mia volta ho corrisposto la somma di circa 30.000 euro versata con bonifici bancari».

Per questo filone Milanese è indagato a Roma dal pm Paolo Ielo per corruzione e finanziamento illecito ai partiti.

## LA MAIL ALLA GELMINI

Ha una spiegazione per tutto, o quasi, Milanese. Elenca il proprio reddito anno per anno, 713 mila euro solo nel 2008, grazie a stipendi e incarichi vari «che però lascio quando divento consigliere politico del ministro nel 2008». La casa per la figlia è stata acquistata con un milione di eu-